



COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO di PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO di REVISIONE

Revisore Unico

Rag. Roberto Piemonte

COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

Revisore Unico

(Organo di Revisione economico-finanziaria in forma monocratica)

VERBALE N. 19

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore unico, premesso che:

- in data 15 Dicembre 2015 ha ricevuto, con nota prot. 30043 del 14/12/2015, lo schema del bilancio di previsione per l'anno 2015 ed i relativi documenti allegati;
- ha preso in esame la documentazione ricevuta e nei giorni successivi, presso il Comune di Lipari, assistito dal Dirigente del Servizio Finanziario Dott. Francesco Subba, ha acquisito e visionato, ulteriori documenti ed ha richiesto notizie e chiarimenti reputati utili ai fini del bilancio in questione.
- nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;

Visto:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto dell'Ente ed il regolamento di contabilità;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Del che il presente verbale che viene redatto in data 18 Dicembre 2015.-

Il Revisore Unico
Rag. Roberto Piemonte

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rag. Roberto Piemonte Revisore unico del Comune di Lipari, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 11/10/2013, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 15 Dicembre 2015, con nota prot. n.30043 del 14/12/2015, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 14 Dicembre 2015 con delibera n. 64 e i relativi seguenti allegati:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con delibere della giunta comunale n. 48 del 07/10/2015 e n.49 del 09/10/2015 (rettifica della delibera di G.M. n.48), per il quale questo Organo di revisione ha già espresso parere favorevole, trasmesso in data 16/12/2015 con nota prot. n. 30233;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, giusta proposta di deliberazione consiliare registrata al n.35 del 10/12/2015 per la quale il Dirigente del Settore Finanziario ha espresso parere favorevole e che sarà approvato contestualmente all'approvazione del bilancio 2015;
- prospetto relativo alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, approvato unitamente al bilancio di previsione (delibera di G.M. n.64 del 14/12/2015);
- la delibera di G.M. n.63 del 11/12/2015 relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008), approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.62 del 11/12/2015;
- la delibera del Consiglio Comunale n.03 del 11/02/2015, per l'incremento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio Comunale n.49 del 30/09/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.65 del 15/12/2015;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativo al servizio idrico integrato ed al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani, con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557, dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali sulla scorta dei quali sono previsti gli stanziamenti di bilancio
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitalè e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso, ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000, dal responsabile del servizio finanziario, in data 14/12/2015, in merito alla regolarità tecnica e contabile;
 - visto il parere favorevole espresso, sotto il profilo della legittimità, ai sensi dell'art.17, comma 2, lett. c) del R.O.G.U.S., in data 14/12/2015, dal Segretario Generale dell'Ente;
 - ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

Il rendiconto dell'esercizio 2014 è stato approvato con delibere della giunta comunale n. 48 del 07/10/2015 e n.49 del 09/10/2015 (rettifica della delibera di G.M. n.48).

Considerato che per il rendiconto 2014 l'Organo di revisione ha già predisposto il relativo parere, da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 656.623,02;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	8.101.159,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.664.499,66
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.993.978,42	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.019.339,21
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.460.535,23		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.264.253,63		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.675.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.811.088,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	29.563.550,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	29.563.550,00
<i>Totale</i>	<i>56.058.476,28</i>	<i>Totale</i>	<i>56.058.476,87</i>
Totale complessivo entrate	56.058.476,28	Totale complessivo spese	56.058.476,87

Al fine consentire la registrazione contabile dell'utilizzo degli incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del Tuel il piano dei conti finanziario prevede che tali operazioni sono registrate tra le "altre entrate per partite di giro" trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite relative agli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono le funzioni di vincolo della spesa. Tali operazioni sono riportate al titolo VI dell'entrata ed al titolo IV della spesa.

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	21.819.926,28
spese finali (titoli I e II)	-	21.683.838,87
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	136.087,41

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Entrate titolo I	9.814.206,91	9.768.301,98	8.101.159,59
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	5.959.214,28	5.812.177,14	5.993.978,42
Entrate titolo III	2.932.073,36	3.071.076,10	3.460.535,23
Totale titoli (I+II+III) (A)	18.705.494,55	18.651.555,22	17.555.673,24
Spese titolo I (B)	16.832.744,03	17.542.228,84	17.664.499,66
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	144.585,24	129.013,00	136.088,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.728.165,28	980.313,38	-244.914,42
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	187.320,84	293.663,60	276.500,00
Contributo per permessi di costruire	178.513,64	293.663,60	276.500,00
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	8.807,20		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	58.421,54	59.482,70	150.648,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	15.000,00	14.993,58	15.000,00
Altre entrate	43.421,54	44.489,12	135.648,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	130.434,79	114.037,40	120.238,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.987.499,37	1.328.531,68	1.175,58

CONTRIBUTO PER PERMESSI DI COSTRUIRE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.745.204,48	1.562.124,88	4.264.253,63
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.745.204,48	1.562.124,88	4.264.253,63
Spese titolo II (N)	1.538.277,59	1.263.911,41	4.019.339,21
Differenza di parte capitale (P=M-N)	206.926,89	298.213,47	244.914,42
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	187.320,84	293.663,60	276.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	58.421,54	59.482,70	150.648,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	130.434,79	114.037,40	120.238,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-52.407,20	-50.004,83	-1.175,58

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata da entrate straordinarie per un importo complessivo pari ad euro 1.424.429,68 a fronte di spese straordinarie pari ad euro 1.149.168,47, la differenza di euro 275.261,21 è stata utilizzata per colmare lo squilibrio connesso ai minori trasferimenti regionali di cui al DDG 273 del 28/10/2015 pubblicato sulla G.U.R.S. n.51 del 11/12/2015.

BILANCIO PLURIENNALE**Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	7.820.805,91	7.819.826,91
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	5.057.337,32	5.028.837,32
Entrate titolo III	3.381.976,09	3.379.716,39
Totale titoli (I+II+III) (A)	16.260.119,32	16.228.380,62
Spese titolo I (B)	16.168.351,75	16.132.790,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	143.552,00	151.427,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-51.784,43	-55.836,61
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	74.500,00	74.500,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	15.000,00	15.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	126.778,00	133.674,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	493,57	3.337,39

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	1.358.032,27	1.358.032,27
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	1.358.032,27	1.358.032,27
Spese titolo II (N)	1.306.247,84	1.302.195,66
Differenza di parte capitale (P=M-N)	51.784,43	55.836,61
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	74.500,00	74.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	126.778,00	133.674,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-493,57	-3.337,39

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione con riferimento al piano triennale dei lavori pubblici ed al piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**programma triennale lavori pubblici**

il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto ed è stata predisposta la proposta di deliberazione consiliare n.3 del 22/09/2015, registrata al n.35 del 10/12/2015, per la quale il Dirigente del Settore Finanziario ha espresso parere favorevole, in merito alla regolarità tecnica e contabile, in data 10/12/2015 ed il Vice Segretario Generale ha espresso parere favorevole, in merito alla legittimità, in data 10/12/2015 e dovrà essere approvato contestualmente all'approvazione del bilancio 2015;

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione per la parte che trova copertura finanziaria, così come risulta dall'apposito prospetto, predisposto dal servizio finanziario ed allegato alla proposta di deliberazione riferita al piano triennale in questione.-

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, per l'anno 2014, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata (l'art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;

- scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

obiettivo per gli anni 2015/2017

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	1268	1221	47
2016	2492	2438	54
2017	2546	2497	49

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario.

Ai fini dell'analisi delle entrate e delle spese previste per l'esercizio 2015, considerato che al termine dell'anno 2015 mancano circa due settimane, se ne rinvia l'analisi e le conseguenti valutazioni al prossimo rendiconto.

Solo in relazione ad alcune spese, soggette a parametri e vincoli di legge, si indicano di seguito i rispettivi elementi:

Spese di personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2015 in euro 4.481.057,14, riferita a n.99 dipendenti

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del 25,37%.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	5.100.574,70
2012	5.257.828,41
2013	4.157.648,67
media	4.838.683,93

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	4.030.873,99	3.914.299,44
spese incluse nell'int.03	326.957,46	294.814,75
irap	262.871,70	271.942,95
altre spese incluse	33.750,00	
Totale spese di personale	4.654.453,15	4.481.057,14
spese escluse	226.651,07	280.344,34
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	4.427.802,08	4.200.712,80
Spese correnti	17.542.228,84	17.664.499,66
Incidenza % su spese correnti	25,24%	23,78%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,47 % delle spese correnti.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per quanto riguarda le società partecipate dall'Ente, l'Organo di revisione, recentemente ha già ampiamente relazionato nel parere al Conto Consuntivo per l'anno 2014 con riferimento anche ai rispettivi bilanci approvati alla data del 31/12/2014.-

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	18.705.494,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	1.870.549,40
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	54.297,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,29%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.816.252,40

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	18.651.555,22
Anticipazione di cassa	Euro	4.675.000,00
Percentuale		25,06%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	54.297,33	46.833,67	38.958,75
entrate correnti penultimo anno prec.	18.705.494,00	18.561.555,00	17.555.673,00
% su entrate correnti	0,29%	0,25%	0,22%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha previsto assunzione di mutui.-

Anticipazioni di liquidità

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1, salvo l'eccezione cui si rimanda nelle conclusioni;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.101.159,59	7.820.805,91	7.819.826,91	23.741.792,41
Titolo II	5.993.978,42	5.057.337,32	5.028.837,32	16.080.153,06
Titolo III	3.460.535,23	3.381.976,09	3.379.716,39	10.222.227,71
Titolo IV	4.264.253,63	1.358.032,27	1.358.032,27	6.980.318,17
Titolo V	4.675.000,00	4.675.000,00	4.675.000,00	14.025.000,00
Titolo VI	29.563.550,00	29.560.550,00	29.560.550,00	88.684.650,00
<i>Somma</i>	56.058.476,87	51.853.701,59	51.821.962,89	159.734.141,35
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	56.058.476,87	51.853.701,59	51.821.962,89	159.734.141,35

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	17.664.499,66	16.168.351,75	16.132.790,23	49.965.641,64
Titolo II	4.019.339,21	1.306.247,84	1.302.195,66	6.627.782,71
Titolo III	4.811.088,00	4.818.552,00	4.826.427,00	14.456.067,00
Titolo IV	29.563.550,00	29.560.550,00	29.560.550,00	88.684.650,00
<i>Somma</i>	56.058.476,87	51.853.701,59	51.821.962,89	159.734.141,35
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	56.058.476,87	51.853.701,59	51.821.962,89	159.734.141,35

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Fermo restando che la situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata da entrate straordinarie per un importo complessivo pari ad euro 1.424.429,68 a fronte di spese straordinarie pari ad euro 1.149.168,47 e la differenza di euro 275.261,21 è stata utilizzata per colmare lo squilibrio connesso ai minori trasferimenti regionali di cui al DDG 273 del 28/10/2015 pubblicato sulla G.U.R.S. n.51 del 11/12/2015, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Fa presente che persistono le criticità già evidenziate negli esercizi precedenti riferite, in particolare, ai debiti fuori bilancio, il cui importo stanziato per l'anno 2015 è pari ad euro 375.024,85 ed ai flussi di cassa in entrata ed in uscita relativi alla gestione del servizio idrico integrato per il quale, alla data odierna, non è stata ancora predisposta la fatturazione per gli anni 2014 e 2015.

E' opportuno mantenere alto il livello di controllo relativamente ai tributi aboliti (ICI-TARSU), ai tributi correnti, al recupero dell'evasione tributaria ed alle sanzioni per contravvenzioni del codice della strada, anche in considerazione dell'attuale periodo di crisi economico-finanziaria che, di fatto, ha ridotto la capacità di spesa dei cittadini e delle imprese.

Rinnova, ai dirigenti dei settori, la sollecitazione ad avviare un'attenta azione ricognitiva circa la sussistenza di obbligazioni verso terzi per cessioni di beni e prestazioni di servizi ricevuti dall'Ente in assenza di regolari impegni di spesa e/o della relativa copertura finanziaria, che potrebbero generare potenziali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del d.lgs 267/2000 e rientranti nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 dello stesso decreto, così come è necessaria un'azione ricognitiva in merito al contenzioso dell'Ente.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale tenendo sempre in debita considerazione le criticità sopra indicate

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici (così come predisposto nella proposta di deliberazione n.3 del 22/09/2015), allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando la criticità, già evidenziata dal Ragioniere Generale nel proprio parere di regolarità tecnica e contabile, riferita agli incassi al titolo IV dell'entrata che dovrebbero concretizzarsi entro il 31/12/2015, così come indicato nella disposizione Sindacale prot. 29895.

Nel caso in cui gli incassi previsti, di che trattasi, non dovessero materializzarsi visti anche i margini ridotti, l'Organo di Revisione, in ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015, segnala che dal 01/01/2016 dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

In ogni caso, l'Organo di Revisione, viste le difficoltà, legate anche a problemi di liquidità, invita l'Ente, per le annualità 2016 e 2017 a:

1. non procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi co.co.co., somministrazioni ed eventuali stabilizzazioni, razionalizzando ulteriormente la spesa in essere (blocco degli incrementi contrattuali, blocco del trattamento economico individuale, blocco dei fondi destinati al salario accessorio, ecc.);
2. potenziare l'azione di accertamento di evasione dei tributi locali ricorrendo, eventualmente, all'affidamento all'esterno secondo le procedure previste dalle normative vigenti;
3. procedere ad una ulteriore riduzione della spesa per i servizi che vengono resi alla collettività con riferimento anche al costo di gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio idrico integrato previsto per gli anni 2015 e 2016 che, in ogni caso, non dovrà subire alcun incremento rispetto alle previsioni di bilancio, fatti salvi eventuali incrementi tariffari;
4. monitorare costantemente le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno;
5. monitorare costantemente l'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, intervenendo in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni

programmate, si registrino significativi scostamenti. E' altresì necessario porre particolare attenzione all'attività di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, di tutte le poste delle entrate correnti (entrate tributarie ed entrate extratributarie) con particolare riferimento al recupero dell'evasione, nonché ai ruoli emessi, per la Tarsu, per l'Ici ed Imu-Tasi e per infrazioni del codice della strada;

6. attivare, immediatamente, tutte le procedure previste dalla legge per l'alienazione di beni immobili e/o altro patrimonio disponibile;

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, premesso che:

- a) vista la mancata approvazione nei termini del bilancio 2015, l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana con D.A. ha nominato un Commissario ad acta;
- b) lo schema di bilancio è stato approvato dalla Giunta Municipale in data 14/12/2015, oltre i termini previsti dalla Legge;
- c) l'Ente, rappresentando un enorme stato di difficoltà, ha espressamente richiesto all'Organo di revisione (nota prot. 30043 del 14/12/2015) di rendere il parere entro il giorno 17/12/2015, affinché i successivi adempimenti possano essere espletati nei tempi previsti dalla legge per consentire la convocazione del Consiglio comunale per il giorno 29/12/2015;
- d) solo al fine di rispettare un formale adempimento previsto dalla legge, che considera un evento di rilevante gravità la mancata presentazione del bilancio di previsione al punto da prevedere la sanzione dello scioglimento del Consiglio, si

può considerare un bilancio di previsione ma, nella sostanza, mancando ormai circa due settimane alla conclusione dell'anno 2015, la tardiva predisposizione ed approvazione fa perdere di significato al momento programmatico dato che, in ogni caso, è ormai molto limitata, la possibilità di attuare manovre incisive di correzione;

in relazione alle motivazioni specificate, alle osservazioni ed ai suggerimenti espressi nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e del Segretario generale;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente (anno 2014)

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali ad eccezione della violazione del nuovo principio dell'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile (allegato n.4/2 al Dlgs.118/2011, punto 3) riferita alla iscrizione nel bilancio, su disposizione del Sindaco (disp. Sindacale prot.29895 del 11/12/2015) dell'intero importo dell'assegnazione regionale di parte corrente di cui al D.D.G. del 28/10/2015, pubblicato nella G.U.R.S. n.51 del 11/12/2015;
- ha rilevato che la situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata da entrate straordinarie utilizzate per colmare lo squilibrio connesso ai minori trasferimenti regionali, sempre in relazione al DDG sopra citato e la misura adottata rappresenta una criticità finanziaria, pur volendo considerare che l'Ente, anche se con ritardo, approva il bilancio e la salvaguardia degli equilibri dello stesso;
- fermo restando quanto sopra eccepito, ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando il verificarsi dei presupposti previsti nella disposizione Sindacale sopra indicata;

ed esprime, pertanto:

parere favorevole sulla proposta di bilancio 2015 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- **e parere non favorevole** relativamente alla violazione del nuovo principio dell'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile (allegato n.4/2 al Dlgs.118/2011, punto 3) riferita alla iscrizione nel bilancio, dell'intero importo dell'assegnazione regionale di parte corrente di cui al D.D.G. del 28/10/2015, pubblicato nella G.U.R.S. n.51 del 11/12/2015.-

L'Organo di Revisione
Rag. Roberto Piemonte

